



L'ANIPA INCONTRA GLI
INFORMATICI DEL
PIEMONTE

Torino 18 aprile 2008

**E-government in Italia: un
punto di vista**

Presentazione di Piero Gauna ANIPA – Sanità

Definizione Wikipedia di e-government

“Per e-government (amministrazione elettronica) si intende il processo di informatizzazione della pubblica amministrazione, il quale - unitamente ad azioni di cambiamento organizzativo - consente di trattare la documentazione e di gestire i procedimenti con sistemi digitali, grazie all’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT), allo scopo di ottimizzare il lavoro degli enti e di offrire agli utenti (cittadini ed imprese) sia servizi più rapidi, che nuovi servizi, attraverso - ad esempio - i siti web delle amministrazioni interessate.”

Quali sono gli spetti normativi più rilevanti in tema di amministrazione elettronica?

- D.lgs. 82/2005 conosciuto con il nome di “Codice dell’Amministrazione Digitale” entrato in vigore il 1 gennaio 2006;
- Norme in materia emanate dal CNIPA.

Quali sono gli strumenti base per un' amministrazione elettronica?

- Posta elettronica certificata (PEC);
- Firma digitale;
- Servizi telematici di cooperazione della Pubblica Amministrazione.

In Italia l'amministrazione elettronica a che punto è?

- Basso utilizzo della Posta Elettronica certificata (PEC);
- poca diffusione della firma digitale;
- ancora pochi i Servizi alle Imprese ed al Cittadino erogati in modalità telematica;
- distribuzione dei servizi "on-line" non uniforme o a macchia di leopardo.

Quali aspetti incidono negativamente nella PA nella diffusione dell'e-government?

- Interpretazione della normativa troppo “stretta”;
- generalmente il top management si concentra troppo su aspetti “formali” e poco su quelli “pratici”;
- poca propensione al lavorare per obiettivi e basso utilizzo di logiche meritocratiche;
- ambiente organizzativo troppo statico e non al passo con i tempi;
- troppi progetti senza una logica di programmazione ben definita e comune;
- tempi non certi per il raggiungimento degli obiettivi e mancanza di logiche di misurazione dei risultati;
- non corretta formazione delle risorse umane per un adeguato e concreto utilizzo dell'informatica;
- pochi incentivi economici nell'utilizzo dei dispositivi informatici e telematici.

Come cambia il ruolo dell'informatico nella PA con l'avvento dell' e-government?

- l'informatico ancora oggi è trattato quale mero esecutore “**attacca e stacca fili**”;
- non viene quasi mai coinvolto nelle scelte strategiche ed organizzative dell'Azienda;
- figura troppo ridimensionata a scapito di “consulenze” esterne inefficaci e strapagate;
- l'ingerenza dell'attività informatica con quella dello specifico servizio determina alcune volte “gelosie” e “conflittualità” che rallentano la diffusione dell'informatica;
- l'ICT è trasversale su tutti i settori dell'Azienda ed in continua trasformazione(impatto sull'organizzazione, sulle risorse umane, sulla sicurezza ed integrità dei dati, comunicazione, acquisti...) per cui è necessario “**rivalutare**” la “**competenza**” ed il “**ruolo**” dell'informatico;

Come deve essere rivalutato il ruolo dell'informatico?

- Necessità di una rivalutazione della professione informatica innanzitutto (deontologia);
- necessità che l'informatico abbia carattere decisionale nelle scelte strategiche delle Aziende;
- i ruoli e le funzioni definiti nella PA devono essere rivisti inserendo anche nuove funzioni (es. Security manager);
- la definizione del “ruolo unico” dell'informatico nel Pubblico Impiego;
- definizione di logiche “make or buy” e conseguente preparazione del Personale alla logica adottata;
- esternalizzazione delle attività non core al fine di concentrare l'informatico interno all'Azienda alla mission aziendale
- formazione professionale adeguata e continua del personale informatico.

Viste le premesse cosa serve al sistema Paese per una politica di e-government efficace?

- Liberare lo sviluppo all'interno di un **progetto complessivo** nel sistema Paese;
- **collegare** sistema Pubblico e Privato anche in termini di ricerca e sperimentazione;
- **alimentare** la diffusione delle tecnologie e l'uso di servizi on-line anche con incentivi economici concreti;
- **abbattere** drasticamente la divisione-digitale (banda larga su tutto il territorio con uguali servizi per tutti i Cittadini);
- **gestione documentale** totalmente elettronica all'interno della PA quale spunto di riorganizzazione, di risparmio dei costi e di efficienza;
- avere una **stabilità politica** per i prossimi anni al fine di attivare e completare quegli obiettivi di digitalizzazione e modernizzazione del Paese.

Da Cittadino quale messaggio alla Politica ed in particolare al nuovo Governo per un vero e-government?

Questa equazione:

**-CARTA -CODE -SPOSTAMENTI -LUNGAGGINI BUROCRATICHE -
INQUINAMENTO +ORGANIZZAZIONE +SICUREZZA +PRIVACY=
MAGGIORE SODDISFAZIONE DEL CITTADINO,
MENO TASSE
e
PIU' €€€€€€€€ DA UTILIZZARE IN MODO PROFICUO**

Come si realizza questo sogno?

CON UN'AMMINISTRAZIONE ELETTRONICA EFFICIENTE ED EFFICACE!!!